

Il nuovo edificio dell'azienda ospedaliero universitaria sorgerà sul lato ovest del padiglione delle Mediche grazie al lascito testamentario dell'ingegner Angelo Morelli De Rossi.

Udine avrà un nuovo centro dialisi

Sarà realizzato grazie al lascito di un privato cittadino il nuovo Centro dialisi dell'Azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine. Il nuovo edificio sorgerà sul lato ovest del padiglione delle Mediche grazie appunto all'importante lascito testamentario dell'ingegner Angelo Morelli De Rossi, deceduto lo scorso luglio a 97 anni. È stata la vedova, Anna Maria Frangipane, ad esaudire le volontà del marito, consegnando il lascito al professor Fabrizio Bresadola, direttore generale dell'Azienda, alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame. "L'Azienda ospedaliero-universitaria - ha detto Bresadola - è particolarmente grata per questa donazione che riconosce il polo sanitario udinese un luogo dove ci si fa carico del malato e delle sue problematiche, oltre che un centro di eccellenza scientifica".

La nuova palazzina, che sorgerà sul progetto presentato dall'ingegner Zanelli, responsabile del Dipartimento tecnico e tecnologico dell'Azienda ospedaliero-universitaria, sarà quindi intitolata all'ingegner Angelo Morelli De Rossi.

Il Centro dialisi attualmente si trova nei sotterranei del padiglione pensionanti ed è ormai inadeguato a rispondere alle aspettative di chi, anche più volte alla settimana, è costret-



to a sottoporsi a sedute di quattro-cinque ore per farsi purificare il sangue attraverso un filtro esterno. "Una situazione molto precaria dal punto di vista logistico - ha spiegato Bresadola - tanto che l'Azienda ospedaliero-universitaria, in un primo momento, ha destinato ai pazienti sottoposti a dialisi, nell'ambito degli spazi e delle risorse disponibili, un'area presso il padiglione delle Mediche. Tale soluzione non aveva trovato l'accordo dell'associazione dei dializzati che aveva richiesto di individuare spazi alternativi".

La soluzione è arrivata con il lascito della vedova Frangipane che permetterà di costruire un nuovo edificio, che sarà collocato

a fianco delle Mediche e riservato esclusivamente ai dializzati. Il progetto prevede diverse fasi di realizzazione: oltre alla palazzina della dialisi, si dovrà provvedere alla deviazione della roggia, al tunnel di collegamento, alla sistemazione delle aree esterne, tra cui parcheggi, giardini e viabilità, e alla realizzazione del day hospital medico. Intorno all'edificio è prevista anche la realizzazione di un'ampia zona verde.

Angelo Morelli De Rossi, noto ingegnere friulano, che nel dopoguerra si è occupato della costruzione dei villaggi dell'Alto Friuli distrutti dai tedeschi. Negli anni successivi ha progettato a Grado le case costruite per gli esuli istriani e ha lavorato anche nel-

le miniere di Cave del Predil. Morelli De Rossi si è distinto anche come sportivo, visto che fu compagno di cordata di Celso Gilberti, il più noto scalatore friulano.

È stato presidente della Banca del Friuli e si è dedicato anche alla politica, militando nelle file del partito liberale, diventando consigliere comunale di Udine con il sindaco Bruno Cadetto. "L'idea di devolvere una parte del suo patrimonio in beneficenza - ha chiarito la vedova - è nata da un impulso di generosità. Con il professor Bresadola abbiamo poi valutato come utilizzare questa donazione. Quello che interessava a mio marito è che fosse utilizzata per migliorare la vita dei pazienti".